



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

I CRESIMANDI 2024

ANGELLOTTI ELISA
ANGRISANI MAIA SOFIA
ARACHCHI MUHANDIRAMLAGE FERNANDO MALISHA KAVINDI
ARCONTE FEDERICO
BIANCOFIORE JACOPO
BOSE' GABRIELE GIUSEPPE
CANDELIERE LETIZIA MARIA
CASCIANO ANDREA
COMOLLO GAIA GIULIA
CONDORI BLANCO EMIRO
COSTA WIARNAKULASOORIYA SETH ETHAN
DANIELLI GIORGIO
FRANCAVILLA SARA
LABONI GIANLUCA
LAMMARDO FRANCESCO
MANTOVANI GIULIA
MEDINA RALPH DANIEL
MESIANI DESIREE
NONIS PATHTHINI KUTTIGE RANUL
PASCARELLA ELISABETTA
PESCATORE BIANCA
RINALDO GIOSUE'
ROMERO EMANUEL MARIA
RUGGIERO MARTA ROSA
SERVIDEO SEBASTIANO
SUBASINNGHE NISSANKA REETANETHU BHAGYA DIAS
TUSHI ORLAN
ZUCCARELLO GABRIELE
FEDRIGO MATTHIJS
LOIODICE DARIO



Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 27,55-66

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo.

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria. Il giorno seguente, quello dopo la Para-

sceve, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo: «Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "È risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». Pilato disse loro: «Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete». Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie.

DOMANDE

- Cosa pensi dei personaggi di questo brano?
- Giuseppe, Pilato, le donne, i capi?
- Vai ai funerali?

RIFLESSIONI

Il brano comincia con le donne che stanno in piedi della croce a guardare; poi continua con Giuseppe che domanda il corpo di Gesù; al centro sta la sepoltura di Gesù e alla fine le donne che guardano; e poi ci saranno anche le guardie che mettono la guardia.

Il brano ci parla del più grande mistero della vita di Gesù, il mistero più oscuro: Gesù che scende negli inferi, cioè Gesù che va all'inferno.

Nella sua vita è stato straordinario, unico; nella sua morte è stato ancora unico; una volta morto diventa come tutti noi. Ed è per questo che il mistero della sua discesa agli inferi è il complimento di tutta la sua vita, è il momento massimo della sua solidarietà con tutti, perché negli inferi ci arriveremo tutti. Gli uomini sono mortali e si dividono in già morti e non ancora morti, e allora nel sepolcro c'è il luogo di convegno di

tutti. E Gesù entrando nel sepolcro entra in comunione con tutta l'umanità, con tutta la storia passata, con tutta la storia futura; è il Verbo, il Logos creatore di Dio che entra proprio nel caos primordiale e si congiunge con tutto il cosmo ridotto al nulla. È il grande mistero dell'umiltà di Dio, che nasce in una grotta e finisce in una grotta.

E lì Gesù è veramente uomo: humus, terra e così riscatta ogni terra. Non siamo abituati a considerare molto questo mistero della fede. C'è nel simbolo apostolico: discese agli inferi. Se lui non fosse disceso agli inferi, siccome tutti ci finiamo, lì troveremmo il vuoto, il nulla e non ci sarebbe salvezza per nessuno. Invece, questa sua discesa agli inferi è il punto d'arrivo della salvezza.

Troviamo poi le donne che rappresentano anche gli uomini che a questo punto del vangelo sono tutti fuggiti; queste donne ai piedi della croce. Sono le eredi dello Spirito di Cristo, raccolgono l'eredità è la nascita della Chiesa. E come dal costato di Adamo, addormentato è nata Eva, la madre dei viventi, così dal costato del nuovo Adamo, dalla ferita di amore di Dio nasce l'umanità nuova, rappresentata da queste donne le quali stanno lì a guardare.

L'azione principale del vangelo ora è guardare. E l'ultimo miracolo di Gesù è stata la guarigione del cieco perché possiamo vedere. Che cosa? Vedere il crocifisso che è la gloria di Dio, vedere uno che mi ama più della vita e della morte. Ed è proprio dalla sua ferita d'amore dal suo costato che noi nasciamo creature nuove.

Da ora in poi, invece, di vivere delle loro memorie, delle loro paure, vivono del ricordo di questo amore infinito di Dio. Questo significa nascere dall'alto, cioè nasciamo da questo amore. È immergendoci in questo amore che troviamo la nostra identità di uomini, figli amati infinitamente dal fratello come dal Padre. Così nasce la Chiesa, ed è il momento del battesimo: ciascuno di noi può vivere come uomo libero solo se ha conoscenza di questo amore infinito per lui.

Infine Pilato consegna nelle mani di Giuseppe il corpo di Gesù. Tutto il vangelo punta sul corpo di Gesù consegnato nelle nostre mani: questo è il mio corpo, dato per voi. Maria è la prima che riceve questo corpo nelle sue mani, lei stessa ha dato corpo a questo corpo, e ogni uomo ricevere questo corpo nelle sue mani. Questo corpo del crocifisso, questo corpo che è testimone di Dio, è l'epifania di Dio questo corpo donato per noi. Pilato ce l'ha nelle sue mani, lo chiede e lo ottiene. C'è poco da dire su queste cose, c'è invece, tutto da capire: cosa vuol dire avere questo corpo nelle mani. Il vangelo è scritto per commentare l'eucarestia, la celebrazione eucaristica; dove si racconta la passione del suo corpo dato per noi, col quale noi entriamo in comunione sotto i segni del pane e del vino. E lì rientriamo realmente in comunione con questo corpo dato per noi.

*Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?*

*Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?*

*Quando mi assalgono i malvagi
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.*

*Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia.*

*Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:*

*abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.*

*Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.*

*Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe.*

dal salmo 27

AVVISI

DOMENICA 13 OTTOBRE - VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

MERCOLEDI' 16 OTTOBRE

ORE 9: LECTIO DIVINA

GIOVEDI' 17 OTTOBRE

ORE 21: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

VENERDI' 18 OTTOBRE

ORE 19: LECTIO DIVINA - SI INIZIA CON IL VESPERO

ORE 19: CONFESSIONI CRESIMANDI E GENITORI DEI CRESIMANDI

SABATO 19 OTTOBRE

ORE 10: BATTESIMO

ORE 15.30: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE, SARÀ PRESENTE
MONS. GIUSEPPE SCOTTI

DOMENICA 20 OTTOBRE - DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO

MERCOLEDI' 23 OTTOBRE

ORE 9: LECTIO DIVINA

GIOVEDI' 24 OTTOBRE

ORE 20.30: CATECHESI PER GLI ADULTI

VENERDI' 25 OTTOBRE

ORE 19: LECTIO DIVINA - SI INIZIA CON IL VESPERO

ORE 19.30: INCONTRO GRUPPO POST CRESIMA

SABATO 26 OTTOBRE

ORE 16: INCONTRO GRUPPO "NON HO L'ETÀ"

DOMENICA 27 OTTOBRE - I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

ORE 11: S. MESSA - SARÀ PRESENTE P. RENZO BUSANA, MISSIONARIO DEHONIANO IN
CONGO E INCONTRO DEL GRUPPO "SPIRITUALITÀ FAMILIARE"

Defunti dei mesi Giugno - Settembre 2024

GHIBESI
BONADE'
BEGGIATO
ACELLA
GAVAZZI
MARGADONNA
AVIGNANO
SADOCCO
SACCHELLI
CRISTIANI
BRAMBILLA
PALEARI
VALSECCHI
MOIA

VITTORIA
ELIDE
MASSIMO
CATALDO
MARGHERITA
LAURA
EVA PIA MARIA
ORLANDO
MAIELLA
MARCELLO
WALTER
MARCO
ANGELINA
MARIO

Ed anche tu, addolorata
Vergine Maria, presenta
Gli con la dolorosa Passione
del tuo Figlio diletto, tutti i
dolori sofferti nel tuo
cuore affinché esse
ottengano refrigerio e
libere dai loro tormenti
cantino in eterno nel cielo
le divine misericordie.
Amen